[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: Quest’attività prevede un primo momento in cui il bambino svolge a casa la scheda con l’aiuto del genitore (che gli spiega eventuali termini non chiari presenti nel testo e lo guida a formulare le risposte alle domande, senza sostituirsi a lui) e un secondo momento in cui il bambino, con l’aiuto del genitore, si collega in videoconferenza con l’insegnante (in piccoli gruppi di max 8 bambini) e racconta le risposte che ha costruito. Se potete stampate la scheda, altrimenti lavorate visualizzandola sul vostro dispositivo. Durante la sessione di videoconferenza, l’insegnante deve proiettare la scheda e leggerla ai bambini, se necessario anche più volte.]

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data  | Città  | Scuola  | Classe  | Nome Allievo |

*Leggi il seguente testo:*

Marzia ha 13 anni ed è un’inventrice. Chi è un’inventrice? Facile! E’ un inventore femmina. La sua ultima invenzione è lo sparapalline. Marzia ha avuto l’idea vedendo giocare a ping pong Andrea, il suo fratellino più piccolo: non ne acchiappava una! – Devi allenarti di più! – gli ha detto. Ha comprato una cassa alta 50 centimetri con 400 palline di diametro 40 millimetri e peso 2,7 grammi. Poi, con pazienza, ha iniziato a lanciargliele una per una. Andrea doveva colpirle e mandarle in un cesto poco lontano, largo 1 metro e alto 80 centimetri. Ma la cosa non funzionava… Andrea mancava le palline e quelle che colpiva le buttava dappertutto tranne che nel cesto. Non vi dico come era messo il cortile dopo 5 minuti… In aggiunta, dopo un po’ Marzia era stufa di lanciargliele. Ci voleva un’idea geniale. E Marzia l’ha avuta. Ha chiesto al papà di prestarle il compressore e di procurargli un dispositivo che sparasse un potente getto d’aria ogni 4 secondi. Ha messo la cassa su uno sgabello alto 65 centimetri, gli ha fatto un buco sul fondo e ci ha fissato un imbuto con sotto un tubo a forma di T rovesciata, collegato da un lato al compressore e dall’altro lato aperto per poter sparare la pallina. Dopo due settimane di allenamenti Andrea è quasi un campione, anche se rimane il problema di raccogliere a mano tutte le palline che non riesce a far finire nel cesto… Ma Marzia ha già un’idea… ha messo gli occhi sul robot aspirapolvere della mamma…

[testo adattato da Base Cinque - http://utenti.quipo.it/base5/idxcollez.htm]

*Adesso rispondi alle seguenti domande:*

1. Disegna lo sparapalline inventato da Marzia.

[*Nota per l’insegnante e per il genitore*: In videoconferenza, dopo ogni domanda, l’insegnante chiede ad uno dei bambini presenti, a rotazione, di rispondere, argomentando opportunamente le risposte (es. Se la domanda chiede chi è il protagonista, non basta dire chi è il protagonista, bisogna anche dire *perché* quel personaggio è il protagonista); chiede poi al gruppo se vi sono risposte differenti o idee alternative in proposito, esortando ad esporle. Poi fornisce, domanda per domanda, le “buone risposte”, collegandosi a quanto detto dagli allievi]

2. Quanto pesano le palline della cassa piena?

3. Quanti minuti impiega lo sparapalline per finire tutte le palline?

4. Se dopo 10 minuti Andrea ha buttato nel cesto il 30 percento delle palline sparate, quante palline sono finite nel cesto?

5. Inventa una macchina per raccogliere le palline da ping pong nel cortile di Marzia e disegnala.

6. Secondo te, cosa ci insegna il testo che hai letto?

7. Inventa una domanda che l’insegnante potrebbe farti sul testo e formula una risposta che ritieni corretta.

8. Prova ad immedesimarti in Andrea e racconta la storia dal suo punto di vista.